IBSA FOUNDATION for scientific research

RASSEGNA STAMPA

FELLOWSHIPS IBSA 2013
THE WINNERS

DATA
14.04.2014

il Giornale del Ticino

LugaChange sa
Il cambiavalute al centro di Lugano

Sostegno alla ricerca, in arrivo le borse di studio della "Fondazione Ibsa"

14.04.2014 - 19:49

Fissata a mercoledì 23 aprile, nella sede dell'"Ibsa-Institut biochimique" di via Del Piano 29 a Lugano (quartiere Pambio-Noranco), la cerimonia di premiazione dei vincitori delle borse di studio indette dai responsabili della "Fondazione Ibsa". Due i riconoscimenti, ciascuno del valore di oltre 30'000 franchi, assegnati rispettivamente per l'area reumatologica e per l'area dermatologica: "Borse di studio - riferiscono dalla sede della fondazione - il cui scopo consiste nel sostenere i giovani ricercatori e coloro che, ogni giorno, portano avanti il lavoro in condizioni di grande difficoltà e di elevata precarietà". Parole sante.

CRONACA

Login o registrati per inviare commenti

Share / Save ...

Send by email

CESARE RAGAZZI
LABORATORIES

A Lugano in via Zurigo 38
091 922 06 06

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 16-04-2014
Pagina 11
Foglio 1

FONDAZIONE IBSA

Un prezioso sostegno ai giovani ricercatori

La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica premierà i vincitori delle borse di studio per il 2013 nell'area reumatologica e in quella della dermatologia il 23 aprile alle 11 nella sede di via del Piano 29 a Pambio-Noranco. Le due borse di studio, del valore di 24.000 euro l'una, hanno come scopo quello di sostenere i giovani ricercatori.

Città Moltiplicatore all'80%, è quasi fatta

Lavena Foce prostituire la moglie Condanna più severa in Appello

Caso Buonerba Sospetti quei soldi finiti a Lugano

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DALLA FONDAZIONE IBSA

Borse di studio in medicina

La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica premia i vincitori delle borse di studio per l'anno 2013 nell'area reumatologica e in quella della dermatologia. Le due borse di studio, del valore di 24mila euro l'una, hanno come scopo quello di sostenere i giovani ricercatori. La premiazione avverrà il 23 aprile nella sede in via del Piano, 29 a Pambio-Noranco.

Galleria di base del Ceneri: appalti milionari da rifare

Jelmini: «Stop alle uscite Stanno esplodendo»

Tre "sì" il Governo dice la sua

Disdetta accordo frontalieri, il PLR ha raccolto 2mila firme

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BassanoPiù
Fatti, personaggi e vita locale.

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Accedi a BassanoPiù

Cerca contenuti

Home | Quotidiano | Cronaca e sport | Opinioni | Inchi | Foto | Rassegna stampa | ViPiù Biancorossa

Fatti | Politica | CalcioPiù | Economia&Aziende | Spettacoli&Cultura | Associazioni | Lavoro | Ambiente | Scuola e formazione | Tutto ↓

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: Scuola e formazione

Fondazione Ibsa premia a Lugano la ricercatrice vicentina Anna Scanu

Di Redazione VicenzaPiù | 46 minuti fa | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Fondazione IBSA per la ricerca scientifica - La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica ha premiato oggi i vincitori delle borse di studio per l'anno 2013. Il riconoscimento è andato ad Anna Scanu (foto) per l'area reumatologica e a Jingjing Chen per quella della dermatologia. Le due borse di studio, del valore di 24.000 euro l'una, hanno come scopo quello di sostenere i giovani, di coloro che, ogni giorno, portano avanti il loro lavoro dividendosi tra laboratori e corsie di ospedale in condizioni di grande difficoltà e precarietà.

È a questi studiosi, under 40 e precari, che la Fondazione ha destinato fin dal suo primo anno di attività una parte importante di aiuti affinché i loro studi possano trasformarsi in futuro in terapie per curare chi soffre.

Anna Scanu, ricercatrice vicentina, post doc presso l'Unità di Reumatologia dell'Università di Padova, ha presentato uno studio sul ruolo del liquido sinoviale nelle artriti da cristalli, infiammazioni che derivano dal deposito di elementi di minuscola entità all'interno dell'organismo. Proprio la deposizione di cristalli di acido urico nelle articolazioni causa la forma di artropatia più diffusa, la gotta, comune soprattutto negli uomini e nelle donne oltre una certa età e che colpisce oggi l'1-2% della popolazione che vive in Occidente. Il progetto cerca di capire il ruolo dell'inflammasoma (complesso enzimatico coinvolto nell'attivazione dell'infiammazione) per identificare le molecole maggiormente implicate nella risposta immunitaria. Le artriti rappresentano patologie particolarmente dolorose e sono spesso il punto di partenza per lo sviluppo di disturbi ancora più gravi come la poliartrite. Obiettivo del progetto è quello di studiarne i meccanismi per giungere a cure più efficaci e personalizzate per prevenire e trattare questo tipo di malattie.

"Sono felice che la Fondazione IBSA abbia scelto questo progetto – ha dichiarato Anna Scanu – Con la borsa di studio e la possibilità di portare avanti il lavoro presso i laboratori di ricerca del Prof. Leonardo Punzi, cercherò di identificare le molecole e i meccanismi principalmente coinvolti nell'attivazione e nell'amplificazione della risposta infiammatoria indotta da microcristalli. I risultati consentiranno di individuare nuovi potenziali target per l'intervento farmacologico nella prevenzione e nel trattamento delle artriti microcristalline, e lo sviluppo di una migliore terapia farmacologica "su misura" per ogni paziente."

La borsa di studio nell'area della dermatologia è andata a Jingjing Chen, studioso di nazionalità cinese, post doc presso l'Istituto Oncologico di Ricerca di Bellinzona (IOSI/IOR), in Svizzera. Il focus del suo progetto è lo studio della senescenza cellulare nel melanoma, forma di cancro della pelle particolarmente aggressiva e maggiore causa di morte per tumori cutanei. I pazienti affetti da melanoma metastatico sono di solito refrattari alle terapie classiche, la maggior parte infatti ha ricadute a pochi mesi dal trattamento. Ciò anche a causa della mutazione del gene PTEN che rappresenta uno dei principali oncosoppressori del nostro corpo. L'obiettivo dello studio è quello di analizzare questi meccanismi per arrestare la proliferazione di cellule tumorali e incoraggiare la cura del cancro attivando la risposta immunitaria dell'organismo del malato.

"Dedico questa borsa di studio – ha commentato Jingjing Chen – a mia moglie e alla mia famiglia, ma soprattutto vorre ringraziare la Fondazione IBSA per questo riconoscimento che per me rappresenta un importante sostegno alla mia attività. Continuerò a lavorare intensamente insieme al Prof. Andrea Alimonti, mio supervisore, nella identificazione di nuove terapie pro-senescenti rivolte alla cura del melanoma con lo scopo di incrementare le probabilità di risposte in questa terribile malattia."

L'erogazione di borse di studio rappresenta una delle iniziative più importanti della Fondazione IBSA, nata per contribuire alla diffusione della scienza e delle sue applicazioni a livello internazionale. Per

Pubblicità

ViPiù Sera

Berlato alle europee con FdI AN ma senza

Blitz dei No Dal Molin alla Ederle contro le

Ftv, D'Angelo: riconfermate le 21 assunzioni,

Espandi

Pubblicità

VicenzaPiùTV sportelevision
Sport, spettacolo, cultura e informazione.

Guarda VicenzapiùTV

PiùTV

Berlato alle europee con FdI AN

Famila, domani a Ragusa gara uno di finale scudetto

VicenzaPiùTv "debutta" alle amministrative con

Old lady, parla il Genio guastatori

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

1 ora e 59 minuti fa da PaolaFarina
In Il governo dei "padroni", l'opinione: c'è bisogno di una
La Marcegaglia l'ha scelta uno di sinistra ed è

oggi alle 13:27 da MarcelloFioravanti
In Studenti di ingegneria gestionale di Vicenza vincono premio
I miei complimenti a questi ragazzi del corso

oggi alle 11:25 da andrea_lanaro
In Il governo dei "padroni", l'opinione: c'è bisogno di una
Dopo quanto esposto dal buon Langella,

Martedì 22 Aprile alle 11:18 da MovimentoCinqueStelleVicenza
In M5S Vicenza accusa Ferrarin ma non ne fa il nome: sono
Caro direttore,

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

farlo, ha deciso di dare il proprio sostegno a giovani scienziati sotto i 40 anni precari provenienti da ogni parte del mondo. Costoro, pur rappresentando il futuro della ricerca, sono spesso costretti a sviluppare i loro progetti tra mille incertezze e impedimenti lavorando in situazioni appunto di precarietà e dovendo superare numerosi ostacoli per poter reperire le risorse necessarie per perfezionare le loro ricerche e metterle a disposizione dei pazienti di tutto il mondo. A loro, la Fondazione ha pensato fin dal primo anno di attività, predisponendo specifiche borse di studio che rappresentano un valido contributo per il loro lavoro e per il futuro della ricerca scientifica.

"La nostra Fondazione nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la diffusione della cultura scientifica di qualità – dichiara Silvia Misiti, direttore della Fondazione IBSA – proprio per questo crediamo che, in un momento di particolare difficoltà per la ricerca, sia necessario supportare i giovani ricercatori e le loro intuizioni affinché possano contribuire appieno allo sviluppo scientifico. Le numerose proposte ricevute da giovani ricercatori provenienti da tutta Europa non possono che indurci a confermare l'assegnazione di altre borse di studio nel 2014."

La premiazione è stata anche l'occasione per annunciare l'apertura di tre nuovi bandi per il 2014. Il successo del primo anno, infatti, ha convinto la Fondazione a confermare il suo impegno con l'erogazione di 3 nuove borse di studio – sempre del valore di 24.000 euro ciascuna e per giovani ricercatori under 40 – nelle aree di endocrinologia, fertilità e terapia del dolore.

Leggi tutti gli articoli su: Fondazione IBSA, Anna Scanu, Università di Padova

Pubblicità

Commenti

Ancora nessun commento.

Aggiungi commento

Accedi per inserire un commento

Se sei registrato effettua l'accesso prima di scrivere il tuo commento. Se non sei ancora registrato puoi farlo subito qui, è gratis.

Domenica 20 Aprile alle 22:48 da PaolaFarina
In C'è una sorpresa amara nell'uovo di Pasqua di Renzi.
Credo che lei abbia ragione. Finita l'era delle

Pubblicità

In edicola

VicenzaPiù
Leggi il numero 269
Punti di distribuzione
Articoli commentabili

Pubblicità

Gli altri siti del nostro network

VicenzaPiù
MontecchioArzignanoPiù
SchioThienePiù
VenetoPiù

Pubblicità

Pagine

- VicenzaPiù, il reporter sei anche tu
- Distribuzione in edicola
- Informazione Più libera con VicenzaPiù
- Distribuzione
- Testata
- Pubblicità
- Redazione

Pubblicità

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina.

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Accedi a VicenzaPiù

Cerca contenuti

Home | Quotidiano | Cronaca e sport | Opinioni | Inchie | Foto | Rassegna stampa | ViPiù Biancorossa

Fatti | Politica | CalcioPiù | Economia&Aziende | Spettacoli&Cultura | Associazioni | Lavoro | Ambiente | Scuola e formazione | Tutto ↓

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: Scuola e formazione

Fondazione Ibsa premia a Lugano la ricercatrice vicentina Anna Scanu

Di Redazione VicenzaPiù | 1 ora e 56 minuti fa | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Fondazione IBSA per la ricerca scientifica - La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica ha premiato oggi i vincitori delle borse di studio per l'anno 2013. Il riconoscimento è andato ad Anna Scanu (foto) per l'area reumatologica e a Jingjing Chen per quella della dermatologia. Le due borse di studio, del valore di 24.000 euro l'una, hanno come scopo quello di sostenere i giovani, di coloro che, ogni giorno, portano avanti il loro lavoro dividendosi tra laboratori e corsie di ospedale in condizioni di grande difficoltà e precarietà.

È a questi studiosi, under 40 e precari, che la Fondazione ha destinato fin dal suo primo anno di attività una parte importante di aiuti affinché i loro studi possano trasformarsi in futuro in terapie per curare chi soffre.

Anna Scanu, ricercatrice vicentina, post doc presso l'Unità di Reumatologia dell'Università di Padova, ha presentato uno studio sul ruolo del liquido sinoviale nelle artriti da cristalli, infiammazioni che derivano dal deposito di elementi di minuscola entità all'interno dell'organismo. Proprio la deposizione di cristalli di acido urico nelle articolazioni causa la forma di artropatia più diffusa, la gotta, comune soprattutto negli uomini e nelle donne oltre una certa età e che colpisce oggi l'1-2% della popolazione che vive in Occidente. Il progetto cerca di capire il ruolo dell'inflammasoma (complesso enzimatico coinvolto nell'attivazione dell'infiammazione) per identificare le molecole maggiormente implicate nella risposta immunitaria. Le artriti rappresentano patologie particolarmente dolorose e sono spesso il punto di partenza per lo sviluppo di disturbi ancora più gravi come la poliartrite. Obiettivo del progetto è quello di studiarne i meccanismi per giungere a cure più efficaci e personalizzate per prevenire e trattare questo tipo di malattie.

"Sono felice che la Fondazione IBSA abbia scelto questo progetto – ha dichiarato Anna Scanu – Con la borsa di studio e la possibilità di portare avanti il lavoro presso i laboratori di ricerca del Prof. Leonardo Punzi, cercherò di identificare le molecole e i meccanismi principalmente coinvolti nell'attivazione e nell'amplificazione della risposta infiammatoria indotta da microcristalli. I risultati consentiranno di individuare nuovi potenziali target per l'intervento farmacologico nella prevenzione e nel trattamento delle artriti microcristalline, e lo sviluppo di una migliore terapia farmacologica "su misura" per ogni paziente."

La borsa di studio nell'area della dermatologia è andata a Jingjing Chen, studioso di nazionalità cinese, post doc presso l'Istituto Oncologico di Ricerca di Bellinzona (IOSI/IOR), in Svizzera. Il focus del suo progetto è lo studio della senescenza cellulare nel melanoma, forma di cancro della pelle particolarmente aggressiva e maggiore causa di morte per tumori cutanei. I pazienti affetti da melanoma metastatico sono di solito refrattari alle terapie classiche, la maggior parte infatti ha ricadute a pochi mesi dal trattamento. Ciò anche a causa della mutazione del gene PTEN che rappresenta uno dei principali oncosoppressori del nostro corpo. L'obiettivo dello studio è quello di analizzare questi meccanismi per arrestare la proliferazione di cellule tumorali e incoraggiare la cura del cancro attivando la risposta immunitaria dell'organismo del malato.

"Dedico questa borsa di studio – ha commentato Jingjing Chen – a mia moglie e alla mia famiglia, ma soprattutto vorre ringraziare la Fondazione IBSA per questo riconoscimento che per me rappresenta un importante sostegno alla mia attività. Continuerò a lavorare intensamente insieme al Prof. Andrea Alimonti, mio supervisore, nella identificazione di nuove terapie pro-senescenti rivolte alla cura del melanoma con lo scopo di incrementare le probabilità di risposte in questa terribile malattia."

L'erogazione di borse di studio rappresenta una delle iniziative più importanti della Fondazione IBSA, nata per contribuire alla diffusione della scienza e delle sue applicazioni a livello internazionale. Per

Pubblicità

ViPiù Sera

Berlato alle europee con FdI AN ma senza

Blitz dei No Dal Molin alla Ederle contro le

Ftv, D'Angelo: riconfermate le 21 assunzioni,

Espandi

Pubblicità

VicenzaPiùTV sportelevision
Sport, spettacolo, cultura e informazione.

Guarda VicenzapiùTV

PiùTV

Berlato alle europee con FdI AN

Famila, domani a Ragusa gara uno di finale scudetto

VicenzaPiùTv "debutta" alle amministrative con

Old lady, parla il Genio guastatori

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

oggi alle 13:50 da PaolaFarina
In Verifica sulla giunta Variati, La Civica appoggia Vi.Cap e
Si Kairos, i programmi li trovi in tutti i

oggi alle 13:44 da PaolaFarina
In Il governo dei "padroni", l'opinione: c'è bisogno di una
La Marcegaglia l'ha scelta uno di sinistra ed è

oggi alle 13:27 da MarcelloFioravanti
In Studenti di ingegneria gestionale di Vicenza vincono premio
I miei complimenti a questi ragazzi del corso

oggi alle 11:25 da andrea_lanaro
In Il governo dei "padroni", l'opinione: c'è bisogno di una
Dopo quanto esposto dal buon Langella,

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

farlo, ha deciso di dare il proprio sostegno a giovani scienziati sotto i 40 anni precari provenienti da ogni parte del mondo. Costoro, pur rappresentando il futuro della ricerca, sono spesso costretti a sviluppare i loro progetti tra mille incertezze e impedimenti lavorando in situazioni appunto di precarietà e dovendo superare numerosi ostacoli per poter reperire le risorse necessarie per perfezionare le loro ricerche e metterle a disposizione dei pazienti di tutto il mondo. A loro, la Fondazione ha pensato fin dal primo anno di attività, predisponendo specifiche borse di studio che rappresentano un valido contributo per il loro lavoro e per il futuro della ricerca scientifica.

"La nostra Fondazione nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la diffusione della cultura scientifica di qualità – dichiara Silvia Misiti, direttore della Fondazione IBSA – proprio per questo crediamo che, in un momento di particolare difficoltà per la ricerca, sia necessario supportare i giovani ricercatori e le loro intuizioni affinché possano contribuire appieno allo sviluppo scientifico. Le numerose proposte ricevute da giovani ricercatori provenienti da tutta Europa non possono che indurci a confermare l'assegnazione di altre borse di studio nel 2014."

La premiazione è stata anche l'occasione per annunciare l'apertura di tre nuovi bandi per il 2014. Il successo del primo anno, infatti, ha convinto la Fondazione a confermare il suo impegno con l'erogazione di 3 nuove borse di studio – sempre del valore di 24.000 euro ciascuna e per giovani ricercatori under 40 – nelle aree di endocrinologia, fertilità e terapia del dolore.

Leggi tutti gli articoli su: Fondazione IBSA, Anna Scanu, Università di Padova

Pubblicità

Commenti

Ancora nessun commento.

Aggiungi commento

Accedi per inserire un commento

Se sei registrato effettua l'accesso prima di scrivere il tuo commento. Se non sei ancora registrato puoi farlo subito qui, è gratis.

oggi alle 07:50 da kairos
In Verifica sulla giunta Variati, La Civica appoggia Vi.Cap e
C'è un programma che è stato attuato???

Pubblicità

In edicola

VicenzaPiù
Leggi il numero 269
Punti di distribuzione
Articoli commentabili

Pubblicità

Gli altri siti del nostro network

MontecchioArzignanoPiù
SchioThienePiù
BassanoPiù
VenetoPiù
VicenzaPiùSport

Pubblicità

Pagine

- VicenzaPiù, il reporter sei anche tu
- Distribuzione in edicola
- Informazione Più libera con VicenzaPiù
- Distribuzione
- Testata
- Pubblicità
- Redazione

Pubblicità

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale del Ticino

LugaChange sa
Il cambiavalute al centro di Lugano

Borse di studio "Fondazione Ibsa", Jingjing Chen ed Anna Scanu i vincitori

23.04.2014 - 13:16

Sono Anna Scanu e Jingjing Chen, rispettivamente per l'area reumatologia e per l'area dermatologia, i vincitori delle borse di studio 2013 messe a concorso sotto l'egida della "Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica" in Lugano. L'annuncio del conferimento delle borse, ciascuna del valore di oltre 30'000 franchi, è stato dato stamane in coincidenza con la cerimonia di premiazione. Anna Scanu, cittadina italiana, ricercatrice post-laurea all'Unità di reumatologia dell'Uni Padova (Italia), ha presentato uno studio sul ruolo del liquido sinoviale nelle artriti da cristalli; Jingjing Chen, cittadino cinese, ricerccatore post-laurea all'"Istituto oncologico di ricerca" in Bellinzona, ha centrato le indagini sulla senescenza cellulare nel melanoma, forma di cancro della pelle particolarmente aggressiva e che risulta essere la maggiore causa di morte per tumori cutanei. Sempre stamane è stata annunciata l'apertura di tre bandi di concorso per il 2014: l'attenzione sarà dedicata ad endocrinologia, fertilità e terapia del dolore.

CRONACA

Login o registrati per inviare commenti

Share / Save ...

Send by email

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Ibsa: premiati i vincitori delle borse di studio

GIOVEDÌ 24 APRILE 2014, 08:55

Anna Scanu per l'area reumatologica e Jingjing Chen per la dermatologia: sono loro i due vincitori delle borse di studio 2013 della Fondazione Ibsa. I riconoscimenti, del valore di 24 mila euro ciascuno, hanno come scopo quello di sostenere gli under 40 che, ogni giorno, portano avanti il loro lavoro dividendosi tra laboratori e corsie di ospedale in condizioni di grande difficoltà e precarietà.

Anna Scanu, post doc presso l'Unità di Reumatologia dell'Università di Padova, ha presentato uno studio sul ruolo del liquido sinoviale nelle artriti da cristalli, infiammazioni che derivano dal deposito di elementi di minuscola entità all'interno dell'organismo. Proprio la deposizione di cristalli di acido urico nelle articolazioni causa la forma di artropatia più diffusa, la gotta, comune soprattutto negli uomini e nelle donne oltre una certa età e che colpisce oggi l'1-2% della popolazione che vive in Occidente.

Il focus del progetto di Jingjing Chen, studioso di nazionalità cinese, post doc all'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona, in Svizzera, è sulla senescenza cellulare nel melanoma, forma di cancro della pelle particolarmente aggressiva e maggiore causa di morte per tumori cutanei. I pazienti affetti da melanoma metastatico sono di solito refrattari alle terapie classiche, la maggior parte infatti ha ricadute a pochi mesi dal trattamento. Ciò anche a causa della mutazione del gene PTEN che rappresenta uno dei principali oncosoppressori del nostro organismo. L'obiettivo dello studio è quello di analizzare questi meccanismi per arrestare la proliferazione di cellule tumorali e incoraggiare la cura del cancro attivando la risposta immunitaria del malato.

«La nostra Fondazione nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la diffusione della cultura scientifica di qualità – dichiara Silvia Misiti, direttore della Fondazione Ibsa – e proprio per questo crediamo che, in un momento di particolare difficoltà per la ricerca, sia necessario supportare i giovani ricercatori e le loro intuizioni affinché possano contribuire appieno allo sviluppo scientifico».

La premiazione, che si è svolta a Lugano, è stata anche l'occasione per annunciare tre nuovi bandi per il 2014 per altrettante borse di studio (sempre del valore di 24 mila euro ciascuna e per ricercatori under 40) nelle aree di endocrinologia, fertilità e terapia del dolore.

Like 0 Tweet 0 +1 0 Share

Costo Smaltimento Eternit
Noleggio a Lungo Termine
Scopri Gerusalemme
Problemi FAP (DPF)
Medicina: Posti Riservati

Corso di Inglese Parlato
englishtown.it/Offerta_1_Euro
30 Classi di Conversazione Inglese, Ultimi Giorni a 1€- Iscriviti Ora!

Innéov Solaire
Trasforma vasca in doccia

HealthDesk Mi piace

HealthDesk
Il procuratore Guariniello chiude l'indagine su

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I GIOVANI E LA SCIENZA

Fondazione IBSA: tuteliamo i neo-ricercatori scientifici

Continua il sostegno di Fondazione IBSA verso i giovani ricercatori, sono aperti tre bandi per borse di studio in endocrinologia, fertilità, e terapia del dolore

24 aprile 2014

Un momento della premiazione

L'azienda farmaceutica svizzera conferma l'impegno che da più di 60 anni rivolge a innovazione, formazione e supporto della ricerca in ambito scientifico

La ricerca costituisce il pilastro fondamentale per lo sviluppo della nostra società ed è premessa essenziale per un futuro in costante crescita evolutiva. Purtroppo in Italia i fondi destinati alla ricerca scientifica non sono adeguati mentre per sperare in un futuro migliore, in qualità di vita e benessere, è necessario investire nella ricerca. E' questa consapevolezza che ha portato alla nascita della Fondazione IBSA - dell'omonima azienda farmaceutica svizzera - grazie alla quale gli studi in campo medico e clinico, ricevono un sostegno importante per il proprio sviluppo. Infatti sin dalle origini la Fondazione si è distinta per l'intensa attività di promozione e divulgazione della scienza in diversi settori scientifici quali endocrinologia, fertilità, reumatologia, pneumologia, urologia, dermatologia e terapia del dolore. "L'industria deve anche sostenere la ricerca. Senza ricerca si

I SONDAGGI DEL GIORNO

Toti: il nostro obiettivo è il 20%. Secondo voi è troppo poco?

VOTA SUBITO!

Voi siete d'accordo con la santificazione di Papa Giovanni Paolo II?

VOTA SUBITO!

L'ANGOLO DEL DIRETTORE

L'EDITORIALE

Il maggiordomo di Silvio si offre al signore di Firenze

LETTERE AL DIRETTORE

Che fine ha fatto l'arbitrato internazionale?

22 aprile 2014

LEGGI SCRIVI

18.04.2014
LEZIONI DI SESSO ANALE A SCUOLA
A Reggio Emilia un bordello in classe

22.04.2014
Monti, retroscena sulla grande crisi: "Ecco chi voleva affondare l'Italia"

17.04.2014
"Buonanotte": Ferrari, sexy provocazione
Guarda la foto "piccante" postata da Paola

17.04.2014
Ecco a quali facoltà non iscriversi
se volete trovare un impiego

22.11.2012
Briatore su Twitter: "Travaglio sei un manichino della Coin"

21.04.2014
La escort che vuole abortire al 4° mese per fare il Grande Fratello

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

muore" ha dichiarato il Presidente e Fondatore **Arturo Licenziati**, parole incisive che racchiudono lo scopo della Fondazione: fare ricerca vuol dire investire sul futuro.

Borse di studio 2013. Sono stati premiati a Lugano i vincitori delle 2 borse di studio per l'anno 2013, il riconoscimento è andato ad **Anna Scanu** per l'area reumatologica e a **Jingjing Chen** per quella della dermatologia. Le due borse di studio, del valore di 24 mila euro l'una, hanno come scopo quello di sostenere i giovani scienziati under 40, coloro i quali ogni giorno si dividono tra laboratori e corsie di ospedale in condizioni di grande disagio e precarietà. È a questi studiosi, che la Fondazione IBSA ha destinato una parte rilevante di aiuti, affinché i loro studi possano trasformarsi in vere e proprie terapie. Purtroppo gli scienziati sono spesso costretti a sviluppare i loro progetti tra mille incertezze e impedimenti, lavorando in situazioni difficili e dovendo superare numerosi ostacoli per poter reperire le risorse adeguate per perfezionare le proprie ricerche. "La nostra Fondazione nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la diffusione della cultura scientifica di qualità - dichiara **Silvia Misiti**, direttore della Fondazione IBSA - proprio per questo crediamo che, in un momento di particolare difficoltà per la ricerca, sia necessario supportare i giovani ricercatori e le loro intuizioni affinché possano contribuire appieno allo sviluppo scientifico. Le numerose proposte ricevute da giovani ricercatori provenienti da tutta Europa non possono che indurci a confermare l'assegnazione di altre borse di studio nel 2014." La premiazione è stata anche l'occasione per annunciare l'apertura di tre nuovi bandi per il 2014. Il successo del primo anno, infatti, ha convinto la Fondazione a confermare il suo impegno con l'erogazione di 3 nuove borse di studio nelle aree di endocrinologia, fertilità e terapia del dolore.

I premiati. La prima borsa di studio del valore di 24 mila euro è andata ad Anna Scanu, post doc presso l'Unità di Reumatologia dell'Università di Padova (Italia), la quale ha presentato uno studio sul ruolo del liquido sinoviale nelle artriti da cristalli, infiammazioni che derivano dal deposito di elementi di minuscola entità all'interno dell'organismo. Proprio la deposizione di cristalli di acido urico nelle articolazioni causa la forma di artropatia più diffusa, la gotta, comune soprattutto negli uomini e nelle donne oltre una certa età e che colpisce oggi l'uno o il 2% della popolazione che vive in Occidente. Il progetto cerca di capire il ruolo dell'inflammasoma (complesso enzimatico coinvolto nell'attivazione dell'infiammazione) per identificare le molecole maggiormente implicate nella risposta immunitaria. Obiettivo del progetto è quello di studiarne i meccanismi per giungere a cure più efficaci e personalizzate per prevenire e trattare questo tipo di malattie. "Sono felice che la Fondazione IBSA abbia scelto questo progetto - ha dichiarato Anna Scanu - con la borsa

17.04.2014
Mussolini, come sta dopo lo scandalo? La risposta sul cellulare...

16.04.2014
Rissa a luci rosse in diretta tv: il trans Efe Bal si denuda in studio E Giovanardi sfotte: "Le tue tette..."/Video

23.04.2014
E' Lupita la donna più bella del mondo Ma lei: Non ci credo / Foto

19.04.2014
Crozza, fango sul Cav ai servizi. E pure Lerner lo attacca

17.04.2014
"Ladro", "Basta caz...", "Maleducato". "Me la pagherai": Formigoni-Gomez, maxi rissa / Video

15.04.2014
La doppia-faccia del fidanzatino: il video che lo smaschera

17.04.2014
Follia Fognini, perde e impazzisce: urla e insulta suo padre / Video

16.04.2014
Siparietto hot, Efe Bal mostra il seno a Giovanardi

23.04.2014
RENZI TAGLIA GLI STIPENDI Le toghe si dimettono in massa

18.04.2014
Renzi, tagli alle paghe. "I giudici s'infuriano: "Ora basta..."

23.04.2014
Coltellata di Bondi: "Forza Italia ha fallito. Sto con Renzi". Poi precisa...

17.04.2014
Le toghe minacciano: "Non toccateci la paga"

18.04.2014
LEZIONI DI SESSO ANALE A SCUOLA A Reggio Emilia un bordello in classe

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 24-04-2014
Pagina 5
Foglio 1

dalla Fondazione IBSA

Due borse di studio

La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica ha premiato i vincitori delle borse di studio per il 2013. Il riconoscimento è andato ad Anna Scanu per l'area reumatologica e a Jingjing Chen per quella della dermatologia. Le due borse di studio, di 24.000 euro l'una, sono state consegnate dal presidente Arturo Licenziati (nella foto) e dall'ex consigliere federale Flavio Cotti. Il premio ha come scopo quello di sostenere i giovani che portano avanti il loro lavoro tra laboratori e corsie d'ospedale.

> FOTOGONNELLA

Un po' di autocritica e fiducia in Foletti

"Prima i nostri", principio da ancorare nella Costituzione

Arance, raccolti 28mila fr.

Banca Stato forma di più

SET YOUR MONEY FREE

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 24-04-2014
Pagina 12
Foglio 1

La fondazione Ibsa premia

Anna Scanu (reumatologia) e Jingjing Chen (dermatologia) hanno vinto le borse di studio per il 2013 della fondazione Ibsa per la ricerca scientifica. Ieri, alla presenza del presidente della Fondazione Arturo Licenziati e dell'ex consigliere federale Flavio Cotti, alla sede di Pambio-Noranco dell'Ibsa si è tenuta la cerimonia di premiazione. Con le borse di studio, del valore di 24mila euro l'una, la fondazione vuole sostenere i giovani ricercatori che tra mille difficoltà portano avanti il loro lavoro scientifico. Anna Scanu, post doc all'università di Padova, ha studiato la forma di artropatia più diffusa, la gotta, al fine di prevenirla e trattarla meglio. Jingjing Chen, post doc presso lo Iosi di Bellinzona, si è chinato sulla senescenza cellulare nel melanoma per attivare la risposta immunitaria nell'organismo malato.

La casa farmaceutica Ibsa è presente oggi in oltre 70 Paesi del mondo. La sua Fondazione, istituita nel 2012, promuove ricerche nei seguenti ambiti: reumatologia, dermatologia, endocrinologia, fertilità e terapia del dolore: a questi ultimi tre sono destinate le borse 2014.

Collina, un decennio d'Oro

Walking Lugano conta già 1400 iscritti

Pena ridotta allo stalker

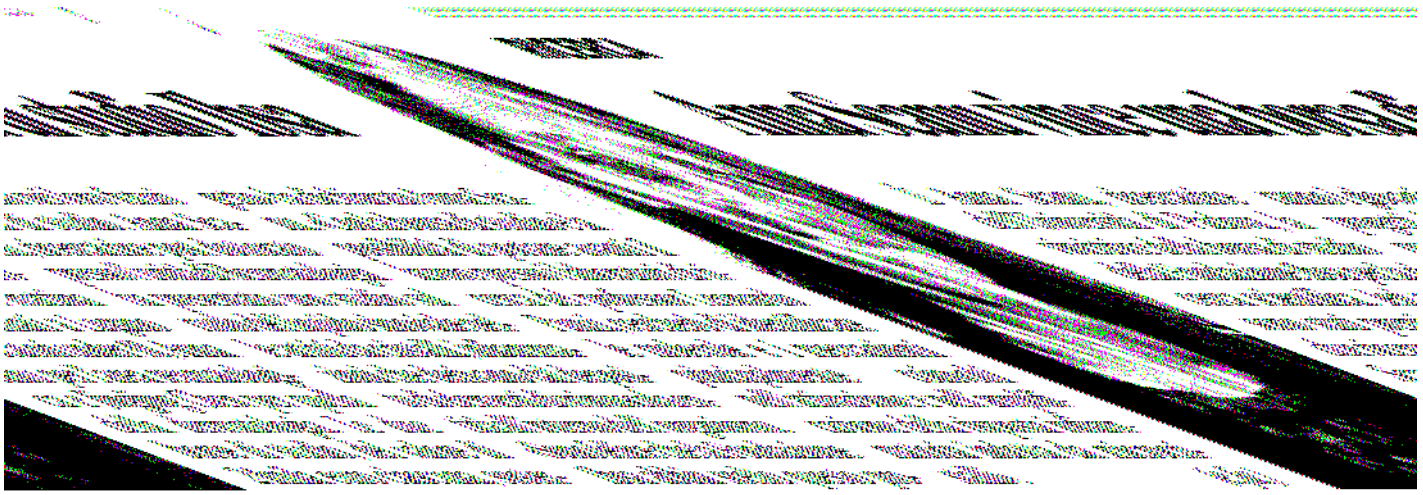
La fondazione Ibsa premia

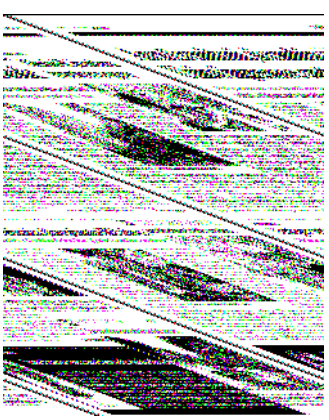
Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 24-04-2014
Pagina 23
Foglio 1





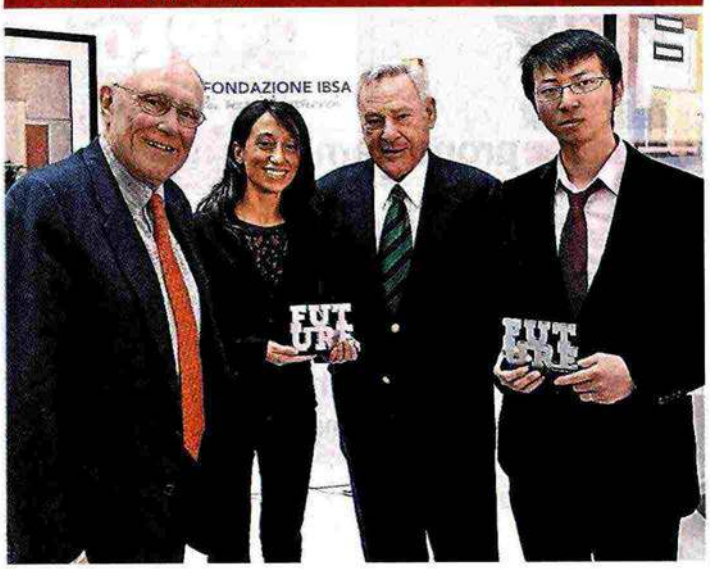
Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 25-04-2014
Pagina 12
Foglio 1

FONDAZIONE IBSA



Ricercatori premiati

La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica di Lugano ha premiato i vincitori delle borse di studio 2013, Anna Scanu per la reumatologica e Jingjing Chen per la dermatologia nella foto con l'ex consigliere federale Flavio Cotti e il direttore dell'IBSA Arturo Licenziati. *(fotogonnella)*

L'INTERVISTA

Studio Foce, non solo una sala da concerti

Cure palliative **Hospice Ticino ha il label di qualità svizzero**

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 25-04-2014
Pagina 21
Foglio 1

RICERCA. La vicentina Anna Scanu premiata dalla Fondazione Ibsa per il settore reumatologia

Ecco come si sviluppa la gotta «Cerco una cura per le artriti»

La giovane potrà contare ora su una borsa di studio da 24 mila euro

La Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica ha premiato i vincitori delle borse di studio per l'anno 2013. Il riconoscimento è andato ad Anna Scanu per l'area reumatologica e a Jingjing Chen per quella della dermatologia. Le due borse di studio, del valore di 24 mila euro l'una, hanno come scopo quello di sostenere i giovani, coloro che, ogni giorno, portano avanti il loro lavoro dividendosi tra laboratori e corsie di ospedale in condizioni di grande difficoltà e precarietà.

È a questi studiosi, under 40 e precari, che la Fondazione ha destinato fin dal suo primo anno di attività una parte importante di aiuti affinché i loro studi possano trasformarsi in futuro in terapie per curare chi soffre. Anna Scanu, ricercatrice vicentina, dottorato nell'Unità di reumatologia dell'università di Padova, ha presentato uno studio sul ruolo del liquido sinoviale nelle artriti da cristalli, infiammazioni che derivano dal deposito di elementi di minuscola entità all'interno dell'organismo. Proprio la deposizione di cristalli di acido urico nelle articolazioni causa la forma di artropatia più diffusa, la gotta, comune soprattutto negli uomini e nelle donne oltre una certa età e che colpisce oggi l'1-2% della popolazione che vive in Occidente. Il progetto cerca di capire il ruolo dell'inflammasoma (complesso enzimatico coinvolto nell'attivazione dell'infiammazione) per identificare le molecole maggiormente implicate nella risposta immunitaria. Le artriti rappresentano patologie particolarmente dolorose e sono spesso il punto di partenza per lo sviluppo della poliartrite. Obiettivo del progetto è quello di studiarne i meccanismi per giungere a cure più efficaci e personalizzate.

La ricercatrice Anna Scanu premiata dalla Fondazione Ibsa

«Sono felice che la Fondazione Ibsa abbia scelto questo progetto - ha dichiarato Anna Scanu -. Con la borsa di studio e la possibilità di portare avanti il lavoro nei laboratori di ricerca del prof. Leonardo Punzi, cercherò di identificare le molecole e i meccanismi principalmente coinvolti nell'attivazione e nell'amplificazione della risposta infiammatoria indotta da microcristalli. I risultati consentiranno di individuare nuovi potenziali target per l'intervento farmacologico nella prevenzione e nel trattamento delle artriti microcristalline, e lo sviluppo di una migliore terapia farmacologica "su misura" per ogni paziente».

«La nostra Fondazione nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la diffusione della cultura scientifica di qualità – ha spiegato Silvia Misiti, direttore della Fondazione Ibsa –, proprio per questo crediamo che, in un momento di particolare difficoltà per la ricerca, sia necessario supportare i giovani ricercatori e le loro intuizioni affinché possano contribuire appieno allo sviluppo scientifico. Le numerose proposte ricevute da giovani ricercatori provenienti da tutta Europa non possono che indurci a confermare l'assegnazione di altre borse di studio nel 2014».

La premiazione è stata così l'occasione per annunciare l'apertura di tre nuovi bandi per giovani ricercatori under 40 nelle aree di endocrinologia, fertilità e terapia del dolore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parti made in Usa Oltre un milione di incassi all'anno

Ecco come si sviluppa la gotta «Cerco una cura per le artriti»

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 27-04-2014
Pagina 21
Foglio 1

Le borse di studio 2014 in endocrinologia, fertilità, e terapia del dolore

Premi della Fondazione IBSA per la ricerca

GIOIA TAGLIENTE

Premiati per la ricerca scientifica dalla Fondazione IBSA i vincitori delle borse di studio per l'anno 2013. Il riconoscimento è andato ad Anna Scanu per l'area reumatologica e a Jingjing Chen per quella della dermatologia. Le due borse di studio, del valore di 24 mila euro l'una, hanno come scopo quello di sostenere i giovani, di coloro che, ogni giorno, portano avanti il loro lavoro dividendosi tra laboratori e corsie di ospedale in condizioni di grande difficoltà e precarietà. È a questi studiosi, under 40 e precari, che la Fondazione ha destinato fin dal suo primo anno di attività una parte importante di aiuti affinché i loro studi possano trasformarsi in futuro in terapie per curare chi soffre. "La nostra Fondazione nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la diffusione della cultura scientifica di qualità – dichiara Silvia Misiti, direttore della Fondazione IBSA – proprio per questo crediamo che, in un momento di particolare difficoltà per la ricerca, sia necessario supportare i giovani ricercatori e le loro intuizioni affinché possano contribuire appieno allo sviluppo scientifico. La premiazione è stata anche l'occasione per annunciare l'apertura di tre nuovi bandi per il 2014. Il successo del primo anno, infatti, ha convinto la Fondazione a confermare il suo impegno con l'erogazione di 3 nuove borse di studio – sempre del valore di 24.000 euro ciascuna e per giovani ricercatori under 40 – nelle aree di endocrinologia, fertilità e terapia del dolore.

LiberoSalute

La nuova medicina estetica "I maschi sono in aumento"

25° Congresso Nazionale SID a Bologna dal 28 al 31 maggio

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIVISTA DI LUGANO

Data 02-05-2014
Pagina .
Foglio 1

Premiati

Anna e Jingjing

Anna Scanu, ricercatrice post-laurea all'Unità di reumatologia dell'università di Padova (Italia), e Jingjing Chen, ricercatore post-laurea all'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona, sono i vincitori delle borse di studio 2013 messe a concorso dalla fondazione Ibsa per la ricerca scientifica di Lugano. Sono stati premiati rispettivamente per la reumatologia e per la dermatologia. Alla cerimonia di consegna delle borse di studio, ciascuna del valore di oltre 30mila franchi, ha partecipato anche l'ex consigliere federale Flavio Cotti. Nella foto: Arturo Licenziati (direttore Ibsa) con i due premiati.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Settimanale

Data 10-05-2014
Pagina 5
Foglio 1

FONDAZIONE IBSA A LUGANO

Premiati ricercatori under 40 e precari

La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica ha premiato i vincitori delle borse di studio per l'anno 2013. Il riconoscimento è andato ad Anna Scanu per l'area reumatologica e a Jingjing Chen per quella della dermatologia. Le due borse di studio, del valore di 24.000 euro l'una, hanno come scopo quello di sostenere i giovani, di coloro che, ogni giorno, portano avanti il loro lavoro dividendosi tra laboratori e corsie di ospedale in condizioni di grande difficoltà e precarietà. È a questi studiosi, under 40 e precari, che la Fondazione ha destinato fin dal suo primo anno di attività una parte importante di aiuti affinché i loro studi possano trasformarsi in futuro in terapie per curare chi soffre. Anna Scanu, post doc presso l'Unità di Reumatologia dell'Università di Padova (Italia), ha presentato uno studio sul ruolo del liquido sinoviale nelle artriti da cristalli, infiammazioni che derivano dal deposito di elementi di minuscola entità all'interno dell'organismo. Proprio la deposizione di cristalli di acido urico nelle articolazioni causa la forma di artropatia più diffusa, la gotta, comune soprattutto negli uomini e nelle donne oltre una certa età e che colpisce oggi l'1-2% della popolazione che vive in Occidente. Il progetto cerca di capire il ruolo dell'inflammasoma (complesso enzimatico coinvolto nell'attivazione dell'infiammazione) per identificare le molecole maggiormente implicate nella risposta immunitaria. Le artriti rappresentano patologie particolarmente dolorose e sono spesso il punto di partenza per lo sviluppo di disturbi ancora più gravi come la poliartrite. Obiettivo del progetto è quello di studiarne i meccanismi per giungere a cure più efficaci e personalizzate per prevenire e trattare questo tipo di malattie. "Sono felice che la Fondazione IBSA abbia scelto questo progetto - ha detto Anna Scanu -. Con la borsa di studio e la possibilità di portare avanti il lavoro presso i laboratori di ricerca del professore. Leonardo Punzi, cercherò di identificare le molecole e i meccanismi principalmente coinvolti nell'attivazione e nell'amplificazione della risposta infiammatoria indotta da microcristalli".

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.